



Unione Europea



Repubblica Italiana

1



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
2014/20 (FESR)

Programma operativo regionale Valle d'Aosta

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE EX-ANTE DEL PROGRAMMA
OPERATIVO FESR 2014-2020 DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA AI
SENSI DELL'ART. 55 DEL REG. 1303/2013¹**

SINTESI

a cura di **Alberto Vergani²**

¹ Chiusa in data 30.6.2014 con riferimento alla versione del PO trasmessa in Giunta in data 13/6/2014.

Executive summary

Il *Rapporto di valutazione ex-ante (Vexa)* del POR FESR 2014-2020 a titolarità della Regione Valle d'Aosta è stato redatto dai sensi di quanto previsto dall'art. 55 del Reg. 1303/2013. La sua struttura generale e contenuti sono coerenti con le indicazioni di cui alla "Guidance document on ex-ante evaluation" elaborato dalla EC-DG Regional and Urban Policy, DG Employment, Social Affairs and Inclusion (1/2013). Dal punto di vista temporale, il processo di Vexa ha avuto inizio nel giugno 2013 e si è concluso, con la produzione di questo documento riferito alla versione del POR trasmessa alla Giunta Regionale il 13/6 u.s., nel mese di giugno 2014.

Si da conto qui di seguito dei principali risultati della Vexa organizzandoli nelle aree di verifica previste dalla Guidance CE.

Congruenza degli obiettivi del Programma (par. 1.1.1 della Guidance)

La congruenza tra gli obiettivi del PO e il Quadro Strategico Comune/Common Strategic Framework (CSF) è adeguata: le azioni previste nel PO coprono le "azioni fondamentali" (da considerarsi come *proxy* delle "priorità" di cui alla *CE Guidelines for ex-ante evaluation*) del QSC ma evidenziano al tempo stesso una decisa focalizzazione delle "scelte" regionali. La congruenza con l'Accordo di Partenariato (versione del 22/4/2014) da un lato, in ragione della impostazione dei contenuti dell'ADP e del "modello di relazione" definito tra ADP e singoli PO, è "data" per definizione nell'ambito del quadro delle scelte programmatiche dell'ADG, dall'altro, la struttura del PO risulta nel complesso internamente equilibrata in termini di azioni e PDI coperte nonché sufficientemente diversificata dal punto di vista del finanziamento allocato. La congruenza del PO con il PNR Italia 2013 (in particolare i capp. III.2 e V) è evidente sia in relazione ai target nazionali di Europa 2020 (anticipando in questo un punto che sarà oggetto di verifica anche successivamente) sia alle "riforme nazionali" in corso di implementazione. Infine, la congruenza del PO con le Country Specific Recommendation relative al PNR 2013 è condizionata dal fatto che delle 6 raccomandazioni finali (relative al biennio 2013-2014) sono solo la 4 (Mercato del lavoro, occupazione, istruzione, eccetera) e in minima parte la 2 (per la parte di potenziamento della efficienza della PA) a riguardare ambiti di competenza regionale, in generale, e di intervento dei Fondi Strutturali, in particolare. Tuttavia, i contenuti della raccomandazione 4 fanno riferimento al FSE e quindi solo "il potenziamento della efficienza della PA" può essere ascritto, peraltro pro-quota, all'intervento del FESR: a questo proposito, una sola azione del PO (la 2.2.1, OT2, OS 2.2, PDI C) rimanda in maniera coerente a questa raccomandazione. Per quanto riguarda invece la relazione tra "contesto regionale" (e relativi "challenges and needs", p. 5 della Guidance) ed obiettivi (OOTS e OOSS/RRAA) del PO, essa si caratterizza per la presenza sia di un rilevante e diffuso grado di congruenza tra le "principali evidenze di contesto regionale" (come descritte nella sezione 1.1.1 del PO) e le "sfide" assunte come proprie dal PO sia di un elevato grado di congruenza tra

² Prot. 578/PRO del 26/3/2013.

le “sfide caratterizzanti il PO FESR” e il sistema delle Azioni (e, a monte, OS/RA, PDI e OT) che compone il PO. Si osserva, inoltre, un buon grado diffuso di motivazione ed argomentazione delle scelte programmatiche in termini di OT e – a scendere – PDI, OS/RA e Azioni.

Coerenza delle interna del programma (par. 1.1.2 della Guidance)

In quanto *costruito* assumendo l’impianto dell’ADP, la coerenza tra singolo Asse/OT e OS all’interno del PO è presente “per definizione” nella misura in cui il PO aderisce, come è nel caso del PO FESR VDA, alla struttura di programmazione dell’ADP. All’interno di questo impianto *pre-definito* e considerando anche le allocazioni finanziarie, il PO presenta un grado adeguato di “concentrazione tematica”. Infatti, 4 OS/RA (distribuiti su 4 dei 5 OT previsti) concentrano, al netto della Assistenza Tecnica, il 74% del finanziamento complessivo mentre i restanti 5 ricevono il rimanente 26%. Per quanto riguarda invece il grado di sinergia reciproca tra gli OS/RA dei diversi OT, esso è elevato all’interno del medesimo OT per quanto un grado di sinergia complessivamente soddisfacente contraddistingua tutti gli OS/RA del PO.

Collegamento del PO con altri strumenti di policy rilevanti (par. 1.1.2 della Guidance)

Il collegamento del PO con strategie e politiche (chiamati “instruments” nella Guidance) pertinenti di livello UE, nazionale e regionale, si caratterizza – rispetto al livello UE - per una coerenza adeguata ma selettiva (nel senso che ogni OT risulta esplicitamente collegato in maniera univoca e pertinente agli *strumenti UE* direttamente rilevanti per esso e solo a quelli); sul fronte nazionale e regionale, invece, il PO presenta un grado di relazione esplicita molto superiore con gli *strumenti* regionali rispetto a quelli nazionali (in relazione a questi ultimi si segnala la mancanza di collegamenti espliciti con i PON). Per quanto riguarda nello specifico il livello regionale, tutti gli OT risultano *collegati* in maniera ampia e diffusa con i relativi *strumenti* regionali extra-PO. In relazione alla “misura in cui il Programma tiene conto della influenza di altre *policies and programmes*, compresi altri *CSF programmes*, rispetto alla definizione dei risultati attesi del PO”, sono – di nuovo – le politiche/programmi di livello comunitario e regionale ad avere una rilevanza prioritaria mentre sono sostanzialmente assenti i riferimenti nazionali. Si tratta di una situazione che risulta comprensibile alla luce del fatto che il PO *naturalmente* guarda, da un lato, alle indicazioni ed alle strategie di livello comunitario (anche per il tramite di EU2020) e, dall’altro, alla loro implementazione a livello locale (tanto più in un contesto di regione autonoma come quello valdostano).

Legame tra azioni previste, realizzazioni (output) e risultati attesi (par. 1.1.3 della Guidance)

A livello di PO nel suo complesso, il sistema di legami interni tra azioni, realizzazioni e risultati è chiaro ed orientato in prevalenza verso la finalità/sfida relativa al “rafforzamento delle competitività”; inoltre, l’impianto programmatico complessivo è basato su solidi ed evidenti legami tra interventi, OT di riferimento e finalità/sfide del PO. A livello di singolo Asse/OT, vi è una elevata e diffusa coerenza tra la descrizione dei risultati attesi inclusi nel PO tratta dall’ADP e la descrizione dei risultati stessi contenuta nelle schede di singola azione e/o di PDI che rimandano allo specifico risultato.

Rispondenza ai principi orizzontali (par. 1.1.4 della Guidance)

La rispondenza esplicita del PO al principio delle *Pari Opportunità di genere* è, pur tenendo conto delle specificità di intervento del FESR, sufficiente; anche per quanto riguarda la *prevenzione della discriminazione e le pari opportunità non-di-genere*, il PO - per quanto questo principio risulti prevalentemente interessato dal FSE - mostra un sufficiente grado di assunzione; infine, nel PO il riferimento allo *sviluppo sostenibile* non è presente in quanto “da definire sulla base dei riscontri della VAS” (PO, p. 122) ma nella narrativa il PO assume in maniera diffusa ed esplicita questo principio.

Indicatori, monitoraggio e valutazione (par. 1.2.1 della Guidance)

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si segnala: 1) la scelta, per alcuni RA/PDI (si veda oltre per il dettaglio), di non adottare gli indicatori cosiddetti “statistici” dell’ADP ma di proporre di *originali*; 2) la scelta, sempre per alcuni RA/PDI, di agganciare ad uno specifico RA/PDI degli indicatori da ADP (statistici o CE comuni) riferiti nell’ADP ad un differente RA/PDI; 3) la scelta, per uno degli RA/PDI (3.5/PDI A) di prevedere uno solo dei 2 indicatori statistici da ADP; 4) la assenza completa (comprensibile visto il contesto di riferimento) di “indicatori con disaggregazione territoriale”. Per gli indicatori di realizzazione, invece, si segnala: 1) la previsione come indicatori di *output* degli indicatori definiti come tali nell’Allegato 1 del Regolamento 2) la assenza, per due PDI, dei *common indicators* di cui all’Allegato 1 del Reg. FESR. Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, la verifica di pertinenza/sensibilità evidenzia come la maggioranza degli indicatori – siano essi da ADP o *originali* - presenti un grado adeguato di pertinenza/sensibilità anche se ve ne sono alcuni, in particolare quelli – tutti tratti dall’ADP - relativi agli OS 3.5, 3.3, 4.1 e 4.6, per i quali la pertinenza/sensibilità non è pienamente soddisfacente.

Quantificazione delle base-line e dei valori-target degli indicatori (par. 1.2.2 della Guidance)

Per quanto riguarda gli indicatori di output il grado di realistica dei valori-target definiti nel PO è documentato ed adeguato per la maggioranza degli indicatori proposti; anche per gli indicatori di risultato, il grado di realistica dei valori-target – tenuto conto di quelli di *baseline* – è adeguato e motivato per la maggioranza degli indicatori contenuti nel PO.

Adeguatezza dei milestones (par. 1.2.3 della Guidance)

I “milestones” (rilevanti per il *Performance Framework*, art. 21 del Reg. Generale) individuati nel PO per Asse/OT e/o per PDI sono, nella forma di indicatori di output oppure finanziari, ampiamente rispondenti a quanto previsto dal Regolamento.

Risorse, organizzazione e procedure di raccolta dati e valutazione (par. 1.2.4 della Guidance)

L’esito della verifica condotta su questo ambito è il seguente: a) sono “parzialmente adeguate” (considerando le voci previste dalla Guidance): la “appropriatezza delle procedure di costruzione degli indicatori di risultato”, la “appropriatezza delle procedure/meccanismi di

controllo della qualità dei dati”, il grado di valorizzazione delle basi-dati amministrative esistenti per la costruzione degli indicatori e per le valutazioni”, la focalizzazione delle valutazioni ipotizzate in relazione al PO 2014-2020; b) sono “totalmente adeguate”: la “appropriatezza delle procedure di monitoraggio del Programma”, la “appropriatezza delle procedure di raccolta dati per le valutazioni”; c) sono “parzialmente inadeguate” le “risorse umane dedicate alla gestione del Programma (numero e profilo)” e “la capacità amministrativa relativa alla gestione del Programma”.

Coerenza delle allocazioni finanziarie del PO (par. 1.3 della Guidance)

Nel complesso, il grado di concentrazione finanziaria del PO sugli OT/PDI prioritarie è adeguato. Per quanto riguarda la concentrazione di almeno l’80% delle risorse su due o più tra gli OT 1, 2, 3 e 4 (art. 4 del Reg. (UE) FESR per le regioni più sviluppate), questi 4 OT assommano nel PO FESR VDA l’80% esatto dello stanziamento al netto della Assistenza Tecnica. Infine, rispetto alla concentrazione di almeno il 20% delle risorse su OT4, esso concentra il 22,2% delle risorse complessive del PO (AT inclusa). Per quanto riguarda la “capacità potenziale di conseguimento del singolo RA” in ragione del valore finanziario medio degli interventi di competenza, il quadro complessivo è positivo con giudizi in maggioranza elevati circa la possibilità di effettivo conseguimento del singolo risultato atteso da PO/ADP. Infine, con riferimento alla valutazione della adeguatezza della *forma di supporto* prescelta (tabb. 8 del PO, strutturata per OT/Asse) per il conseguimento del singolo OS/RA, le forme ipotizzate nel PO appaiono, anche in relazione agli stanziamenti di riferimento, coerenti con gli obiettivi, i risultati e le realizzazioni indicate per il singolo OS/RA del PO stesso.

Contributo alla Strategia EU2020 (par. 1.4 della Guidance)

La coerenza tra il contributo atteso dal PO e la situazione della Valle d’Aosta per gli specifici obiettivi di riferimento di EU2020 è adeguata anche se a fronte di una rilevanza *strategica* significativa solo per l’obiettivo relativo alla R&S e, soprattutto, di un potenziale di impatto limitato – a livello nazionale – dovuto alla dimensione del sistema regionale valdostano. Si segnala la difficoltà di agganciare ai *target* di EU2020 gli Assi/OT 2 (e le relative PDI) e, in parte, l’Asse5/OT 6 ma questo non è, evidentemente, solo un *problema* del PO FESR Valle d’Aosta.

Valutazione Ambientale Strategica (par. 1.5 della Guidance)

La SEA/VAS del PO, nella versione disponibile alla data, rispetta pienamente i *requirements* indicati nell’Allegato 1 della Guidance con la sola eccezione della voce relativa agli “indicatori di monitoraggio” per la quale sono proposte “Indicazioni per la progettazione del sistema di monitoraggio” (cap. 4.1).

Coinvolgimento degli stakeholder locali (cap. 2 della Guidance)

Il coinvolgimento degli “stakeholder locali” (partenariato istituzionale, sociale, economico ed ambientale) nel processo di produzione del PO è avvenuto attraverso un percorso lungo, strutturato e curato che si è posto in continuità con le prassi attivate nell’ambito della

programmazione 2007-2013. Di particolare importanza è la strutturazione metodologica del percorso (soprattutto per la parte riguardante il coinvolgimento delle strutture/direzioni interne alla Regione direttamente coinvolte nella attuazione degli interventi e quindi, preliminarmente, nella loro programmazione) attraverso “schede progettuali di azione”. Per quanto riguarda invece il “coinvolgimento degli stakeholder nel processo di esecuzione, monitoraggio e valutazione del Programma”, quanto prefigurato dalla ADG è coerente con l’obiettivo di una attuazione ottimale delle linee di intervento previste nel PO.

Il processo di attuazione della valutazione ex-ante

6

L’attività di *valutazione ex-ante* (da ora in poi: Vexa) della proposta di PO FESR 2014-2020 a titolarità della Regione Valle d’Aosta (RAVDA) è stata condotta seguendo la logica e la impostazione operativa definite sia nel Regolamento generale sui Fondi (1303/2013, art. 55) sia nel *Guidance Document on ex-ante evaluation* della Commissione Europea (DG Regional and Urban Policy-DG Employment, Social Affairs and Inclusion, gennaio 2013).

In termini operativi, il processo ha avuto le seguenti caratteristiche:

- Tempistica (già richiamata): da giugno 2013 a, considerando il documento nella sua versione attuale, giugno 2014 (data di consegna alla ADG del presente documento);
- Modalità (ovvero come ha operato l’incaricato della Vexa): a) analisi della documentazione progressivamente prodotta dalla ADG (diverse versioni del PO; verbali di incontri interni alla RAVDA; schede tecniche descrittive delle azioni prodotte da Direzioni/servizi regionali coinvolte nella predisposizione ed attuazione del PO; verbali e comunicazioni da DPS; documenti tecnico-metodologici della CE, di Tecnostruttura, di DPS); b) effettuazione di incontri periodici con ADG e AT al PO (settembre 2013-giugno 2014) e con i responsabili della VAS; c) partecipazione ad un incontro con il Parteneriato economico e sociale (28/5/2014); e) elaborazione autonoma da parte del valutatore;
- Forme di raccordo e coinvolgimento con la ADG: incontri in presenza; comunicazioni a distanza via e-mail e telefono;
- Raccordo con il processo di attuazione della VAS: incontri in presenza con gli incaricati della VAS; analisi della documentazione progressivamente prodotta in ambito VAS;
- Principali modifiche e miglioramenti progressivi del PO a seguito del processo di Vexa: a) strutturazione (format) della schede descrittive della singola azione (ottobre 2013); b) descrizione dei contenuti degli Assi prioritari/OT; c) formulazione e quantificazione indicatori di realizzazione e di risultato; d) descrizione dei risultati degli Assi prioritari/Obiettivi Tematici; e) strutturazione e contenuti generali del PO (a seguito della nota del 14/3/2014).

Valutazione finale conclusiva

La valutazione complessiva del PO FESR 2014-2020 proposto dalla Regione Valle d'Aosta viene sintetizzata qui di seguito in primo luogo seguendo la struttura degli ambiti di valutazione definita dalla *Guidance CE (1/2013)* utilizzata come *indice* del presente documento di Vexa e, successivamente, formulando un giudizio in forma narrativa con riferimento ai principali macro ambiti di valutazione ex-ante del PO ovvero:

- a) la sua coerenza *esterna* (ovvero, da un lato, con le politiche ed interventi comunitari, nazionali e regionali di riferimento e, dall'altro, con le criticità ed opportunità del contesto regionale);
- b) la sua coerenza *interna* in termini di relazione tra finalità strategiche, obiettivi tematici, priorità di investimento, risultati attesi e azioni ipotizzate;
- c) la coerenza delle allocazioni finanziarie sia in rapporto alle scelte strategiche del PO sia in ottemperanza ai vincoli formali espressi nel Regolamento del FESR;
- d) la coerenza del sistema degli indicatori di realizzazione e risultato, da un lato, con l'impianto contenuto nell'*Accordo di Partenariato* (versione del 22/4/2014) e, dall'altro, con la struttura delle azioni e dei risultati attesi del PO;
- e) la adeguatezza complessiva del sistema ipotizzato per il governo e la gestione della implementazione del PO;
- f) il grado di coinvolgimento, nel processo di costruzione del PO, del sistema locale degli *stakeholder* istituzionali, sociali ed economici.

Incominciando dalla valutazione sintetica secondo gli ambiti proposti dalla *Guidance CE*, il quadro del PO FESR RAVDA è quello riportato qui di seguito.

Strategia del Programma (punto 1.1 della Guidance)

Congruenza degli obiettivi (Tematici e Specifici) del Programma (1.1.1)

	1	2	3	4	5	Note
Congruenza di OOTT/OOSS con il CSF/QSC				X		NN
Congruenza di OOTT/OOSS con ADP/PC nazionale					X	NN
Congruenza di OOTT/OOSS con il PNR 2013				X		NN
Congruenza di OOTT/OOSS con Raccom.Consiglio su PNR2013				X		NN
Congruenza tra strategia del PO e situazione di contesto					X	NN
Congruenza di OOTT/OOSS con la situazione di contesto					X	NN
Solidità delle motivazioni a supporto degli OOTT/OOSS				X		NN

Coerenza interna ed esterna del Programma (1.1.2)

	1	2	3	4	5	Note
Concentrazione tematica del Programma				X		NN
Sinergia (interna) tra OS/RA degli OOTT del Programma				X		NN

Collegamento del Programma con <i>instruments</i> di livello UE				X		NN
Idem di livello nazionale			X			NN
Idem di livello regionale					X	NN
Presa in carico nel Programma dei risultati di altre politiche e programmi di livello UE			X			Ambito di difficile valutazione
Idem di livello nazionale			X			Idem
Idem di livello regionale			X			Idem

Legame tra azioni previste, realizzazioni (output) e risultati attesi (1.1.3)

	1	2	3	4	5	Note
A livello di Programma nel suo complesso					X	NN
A livello di singolo Asse/OT					X	NN



Indicatori, monitoraggio e valutazione (punto 1.2 della Guidance)

Poiché il *Piano degli Indicatori*, contenente anche i valori base-line e target, non è ancora disponibile nella sua versione finale il giudizio su questa specifica voce, articolato in due ambiti come da Guidance, è parziale e non definitivo. Risulta invece pienamente adeguato ai requisiti formali da Regolamento ed alla configurazione del PO in termini di PDI il quadro dei *milestones* proposti. Per quanto riguarda invece l'ambito relativo alla *Capacità amministrativa, procedure di raccolta dati e valutazione (1.2.4)*, esso presenta una situazione caratterizzata al tempo stesso da una comprovata capacità di azione ma anche da ampi margini di *necessario* miglioramento soprattutto per quanto riguarda la stabilità, le competenze ed la numerosità delle risorse professionali responsabili, presso la ADG, della "traduzione in pratica" del PO.

Pertinenza e chiarezza del sistema degli indicatori proposto (1.2.1)

	1	2	3	4	5	Note
Pertinenza/sensibilità degli indicatori di output				X		Per due PDI il livello non è ottimale
Chiarezza degli indicatori di output				X		NN
Robustezza degli indicatori di output				X		NN
Validità statistica degli indicatori di output				X		NN
Numerosità limitata degli indicatori di output					X	NN
Pertinenza/sensibilità degli indicatori di risultato			X			Per 4 PDI il livello non è ottimale
Chiarezza degli indicatori di risultato				X		NN
Robustezza degli indicatori di risultato				X		NN
Validità statistica degli indicatori di risultato				X		NN
Numerosità limitata degli indicatori di risultato					X	NN

Quantificazione delle baseline e dei valori-obiettivo (1.2.2)

	1	2	3	4	5	Note
Quantificazione dei valori-obiettivo degli indicatori di output					X	NN
Realisticità dei valori-obiettivo degli indicatori di output			X			Argomentazione in alcuni casi da esplicitare
Quantificazione delle baseline degli indicatori di risultato				X		NN

Realisticità delle baseline degli indicatori di risultato				X		NN
Quantificazione dei valori-obiettivo degli indicatori di risultato					X	NN
Realisticità dei valori-obiettivo degli indicatori di risultato				x		Argomentazione in alcuni casi da esplicitare

Adeguatezza dei milestones (1.2.3)

	1	2	3	4	5	Note
Copertura di tutti gli OT del Programma					X	NN
Presenza di indicatori finanziari					X	NN
Presenza di indicatori di output che coprono > 50% del finanziamento della singola PDI					X	NN
Definizione target al 2018					X	NN
Definizione target al 2023					x	NN

Capacità amministrativa, procedure di raccolta dati e valutazione (1.2.4)

	1	2	3	4	5	Note
Adeguatezza delle RU dedicate al Programma			X			NN
Adeguatezza della organizzazione di gestione del Programma			X			NN
Adeguatezza delle procedure di monitoraggio del Programma					X	NN
Adeguatezza delle procedure di raccolta dati per la valutazione del Programma					X	NN
Idem con riferimento specifico alla costruzione degli indicatori di risultato				X		NN
Valorizzazione delle basi-dati esistenti come supporto alla realizzazione delle valutazioni				X		NN
Verifica preliminare di fattibilità di valutazioni on-going, in particolare "di impatto"				X		NN

Consistenza delle allocazioni finanziarie (punto 1.3 della Guidance)

	1	2	3	4	5	Note
Concentrazione sugli OT o PDI più importanti				X		NN
Rispetto dei vincoli regolamentari di allocazione					X	NN
Capacità potenziale di conseguimento del singolo RA				X		NN
Adeguatezza delle forme di supporto ipotizzate (per OS/RA)					X	NN

Contributo alla Strategia Europa2020 (punto 1.4 della Guidance)

	1	2	3	4	5	Note
Contributo a obiettivo occupazionale	X					Per la sola parte FESR
Contributo a obiettivo su investimenti in R&S			X			Ma non quantificabile
Contributo a obiettivo su riduzione gas serra		X				Ma non quantificabile
Contributo a obiettivo su fonti rinnovabili		X				Ma non quantificabile
Contributo a obiettivo su riduzione consumi energia		X				Ma non quantificabile
Contributo a obiettivo su riduzione abb.scolastico						Di competenza FSE
Contributo a obiettivo su aumento adulti con educazione terziaria						Di competenza FSE
Contributo ad obiettivo di riduzione povertà						Di competenza FSE

Valutazione Ambientale Strategica (punto 1.5 della Guidance, solo FESR)

	1	2	3	4	5	Note
Esecuzione secondo quanto previsto nell'Annex 1 della Guidance					X	NN

Il *quadro* valutativo appena esposto può essere descritto in termini *narrativi* nel modo seguente (con riferimento ai principali macro ambiti prioritari di valutazione ex-ante del PO):

a) coerenza esterna del PO, da un lato, con le politiche ed interventi comunitari (in primo luogo la Strategia EU2020), nazionali e regionali di riferimento e, dall'altro, con le criticità ed opportunità – anche di prospettiva, dato l'orizzonte temporale del PO - del contesto regionale.

Il PO presenta un livello adeguato di coerenza con le politiche e gli interventi comunitari, nazionali e regionali di riferimento: nello specifico, appare prioritario a livello comunitario l'aggancio con la strategia EU2020 (anche se l'impatto del PO sugli obiettivi nazionali è limitato dalle ridotte dimensioni del contesto regionale valdostano) mentre, in generale, la relazione con le *policy* e le linee di intervento di livello regionale e comunitario risulta prevalente rispetto a quella con il livello nazionale. In maniera analoga, il PO si caratterizza, nelle sue scelte strategiche qualificanti, per una chiara ed evidente connessione con i *punti di forza* e di *debolezza* caratterizzanti il "contesto regionale" per come descritto nella sezione 1.1.1 del PO;

b) coerenza interna del PO intesa come linearità e solidità della relazione tra finalità strategiche del PO, obiettivi tematici, priorità di investimento, risultati attesi e azioni ipotizzate: il PO presenta un adeguato livello di "concentrazione tematica" e di sinergia interna tra azioni ipotizzate ed *obiettivi tematici* di riferimento anche se, comprensibilmente, la sinergia è maggiore tra le azioni focalizzate sul medesimo *obiettivo tematico*. Le relazioni, sia a livello di PO nel suo complesso che di singolo Asse/OT, tra azioni, realizzazioni e risultati sono internamente coerenti, collegate in maniera adeguata e ragionevoli;

c) coerenza delle allocazioni finanziarie sia rispetto alle scelte strategiche del PO sia in ottemperanza ai vincoli formali espressi nel Regolamento del FESR. La allocazione delle risorse del PO sui diversi *obiettivi tematici* e *priorità di investimento* da Regolamento FESR è coerente con le scelte di intervento del PO stesso (le quali sono a loro volta coerenti con la situazione, anche di prospettiva, del contesto regionale); essa rispetta anche i vincoli di concentrazione formale definiti, per il FESR, all'art. 4 del Regolamento 1301/2013;

d) coerenza del sistema degli indicatori di realizzazione e risultato, da un lato, con l'impianto contenuto nell'*Accordo di Partenariato* (versione del 22/4/2014) e, dall'altro, con la struttura delle azioni e dei risultati attesi del PO. In ragione della sua rispondenza a quanto definito nell'*Accordo di Partenariato* (ad oggi non disponibile nella versione definitiva approvata dalla CE), l'impianto degli indicatori di realizzazione e di risultato del PO – largamente derivante da quanto contenuto nel Regolamento del FESR ma fortemente condizionato dai contenuti dell'ADP – non è ancora stato rilasciato nella sua versione finale. Tuttavia, la versione degli indicatori proposta nella versione del PO assunta a riferimento risulta, in termini di esito, complessivamente rispondente ai requisiti di affidabilità e di sensibilità richiesti dalla *Guidance UE* e, in termini di processo di definizione, pienamente adeguata dal punto di vista metodologico con particolare riferimento anche alle modalità impiegate per la individuazione

dei valori di partenza (per gli indicatori di risultato) e dei valori-obiettivo (per gli indicatori di realizzazione e di risultato);

e) adeguatezza complessiva del sistema ipotizzato per il governo e la gestione della implementazione del PO: il sistema appare, nel suo disegno complessivo e generale, sufficientemente adeguato alla attuazione del PO anche se l'intervento in questo ambito dovrà, da un lato, raccordarsi con il *Piano di Rafforzamento Amministrativo* (da predisporre da parte della Regione, su richiesta della CE, in quanto Autorità di Gestione del PO) e, dall'altro, attivare *comunque* processi di miglioramento con riferimento in particolare al dimensionamento ed alla stabilità delle risorse professionali dedicate presso la ADG alla gestione del PO, alla costruzione degli indicatori (soprattutto quelli di risultato) ed alla valorizzazione – a fini di valutazione - delle basi-dati/archivi esistenti e disponibili;

f) in relazione, infine, al coinvolgimento nel processo di costruzione del PO del sistema locale degli stakeholder istituzionali, sociali ed economici: il coinvolgimento, descritto anche nella apposita sezione del PO (7.2), è stato costante (ovvero realizzato lungo tutto il percorso di elaborazione del PO), strutturato, ampio (in termini di soggetti coinvolti) e formalizzato (ovvero supportato da strumenti e documentazione specifica). Esso appare pertanto pienamente rispondente alla necessità di assicurare, per il suo tramite, sia il contributo alla *produzione* del PO da parte di tutti i soggetti interessati a livello locale sia la massima condivisione e trasparenza possibili, nel rispetto dei diversi ruoli e responsabilità, delle scelte e dei contenuti del Programma.

(***)